

QUESTO MESE: OMBRE E LUCI
SUL PRIMO
SEMESTRE 2002

Direttore Responsabile Marco Stancati

LE TECNOPATIE
DEL XXI SECOLO

L'INAIL E IL RIORDINO
DEGLI ENTI
PREVIDENZIALI

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

Editore INAIL - Sede in Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

OTTOBRE 2002

NUMERO **10**

OMBRE E LUCI SUL PRIMO SEMESTRE 2002

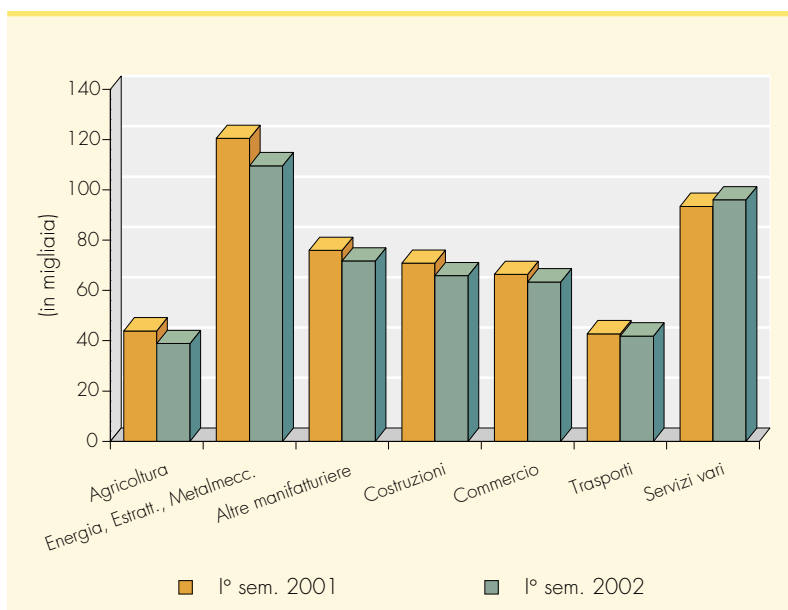
La sfavorevole congiuntura internazionale, la ripresa dell'inflazione ed altri indicatori di segno negativo, stanno disegnando per il nostro Paese un quadro economico meno roseo di quanto era nelle previsioni di molti analisti. Tuttavia l'occupazione, sulla scia della buona performance del 2001 e dell'emersione di quote di lavoro nero, continua a crescere segnando, nella rilevazione ISTAT di luglio 2002, un incremento annuo dell'1,2% (+ 271.000 unità).

L'aumento dei posti di lavoro interessa soprattutto il Sud (+2,0%) e il Centro (+2,0%) e in misura minore il Nord (+0,5%); i settori trainanti sono ancora le Costruzioni (+2,2%), l'Industria in senso stretto (+1,6%) e i Servizi (+1,2%).

L'allargamento della base produttiva non ha comportato riflessi sull'andamento infortunistico che nel 1° semestre 2002 registra una flessione complessiva di circa il 5%, con punte ancora più elevate nell'Industria (-7,5%) e in Agricoltura (-11,4%); sostanzialmente stabili gli infortuni nelle Altre attività (-0,6%).

Un bilancio ancora parziale ma che tuttavia lascia credere come le iniziative avviate nel campo della prevenzione possano creare le condizioni idonee a una più drastica riduzione dei livelli infortunistici.

(Franco D'Amico)



**TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER
RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA
ANNI EVENTO 2001 - 2002**

CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA (a) - ANNI EVENTO 2000 - 2002

ATTIVITA' ECONOMICA	2000	2001	1° SEM. 2001	1° SEM. 2002	VARIAZIONI% 2001-2002
AGRICOLTURA	91.361	88.297	43.871	38.877	-11,38
Energia, acqua, gas	8.811	8.380	4.268	4.107	-3,76
Estrattive	3.043	3.028	1.581	1.354	-14,37
Metalmeccaniche	211.296	214.522	114.637	104.132	-9,16
Altre manifatturiere	144.425	146.606	75.914	71.717	-5,53
Costruzioni	139.233	138.281	70.821	65.871	-6,99
INDUSTRIA	506.807	510.818	267.220	247.181	-7,50
Commercio	135.515	132.870	66.354	63.418	-4,43
Trasporti	89.234	85.855	42.783	41.847	-2,19
Servizi vari	175.692	189.986	93.449	96.047	2,78
ALTRE ATTIVITA'	400.442	408.710	202.587	201.312	-0,63
TOTALE	998.611	1.007.824	513.678	487.370	-5,12

(a) Dati stimati. Casi indeterminati ripartiti proporzionalmente.

E' sardo il primo lavoratore italiano a cui l'INAIL ha riconosciuto un indennizzo a causa delle conseguenze provocate da mobbing (ossia una sorta di persecuzione psicologica negli ambienti di lavoro operato ai danni di un lavoratore da parte di colleghi o superiori). Il mobbing e lo stress (tutto ciò che produce alterazione o sconvolgimento dell'equilibrio organico) rappresentano, quindi, le "malattie emergenti" che provocando disturbi di tipo fisiologico e psicologico possono diventare le cause non solo di depressione, ansia e insonnia, ma anche di malattie cardiovascolari e di patologie legate al sistema muscolo-scheletrico.

Statistiche recenti (fonte Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro) parlano di circa 40 milioni di persone nei paesi UE affette da stress da lavoro: sono colpite soprattutto le donne, tra le maggiori cause figurano l'eccessivo carico del lavoro e la mancanza di sicurezza dell'impiego. Circa il 50% dell'assenteismo, inoltre, è imputabile a tale patologia con costi economici non inferiori a 20 mld di euro in termini di gior-

CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA (a) - ANNI EVENTO 1999 - 2001

RAMI ECONOMICI	1999	2000	2001	Compos.% 2001
AGRICOLTURA	1.014	913	941	3,54
Energia, acqua, gas	283	255	284	1,07
Estrattive	407	380	233	0,88
Metalmeccaniche	7.254	7.225	8.061	30,34
Altre manifatturiere	5.318	5.256	6.066	22,83
Costruzioni	4.436	4.693	4.325	16,28
INDUSTRIA	17.699	17.810	18.970	71,39
Commercio	1.596	1.453	1.627	6,12
Trasporti	1.150	1.204	1.526	5,74
Servizi vari	3.613	3.185	3.509	13,20
ALTRE ATTIVITA'	6.359	5.843	6.662	25,07
TOTALE	25.072	24.566	26.573	100,00

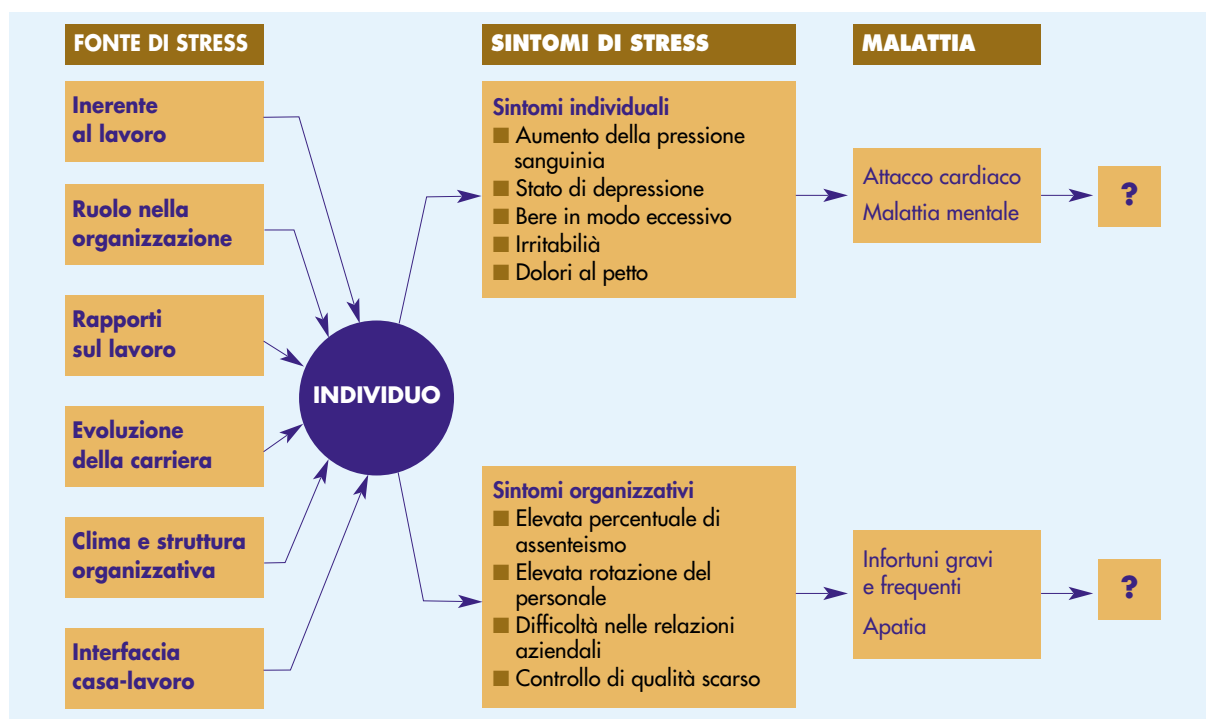
(a) Dati stimati. Casi indeterminati ripartiti proporzionalmente

nate perse e spese sanitarie. In Italia, nell'ultimo decennio, l'andamento delle malattie professionali ha registrato, anche per criteri di valutazione più rigorosi, una drastica riduzione di quelle tradizionali (in particolare l'ipoacusia), mentre vanno assumendo sempre maggiore rilevanza quelle non tabellate. In linea con l'evoluzione del fenomeno tecnopatico, l'INAIL ha recentemente istituito il Registro

Nazionale delle malattie correlate al lavoro (art.10 D.Lgs 38/2000) in cui dovranno confluire le segnalazioni di malattie non solo di certa ma anche di probabile origine lavorativa.

L'obiettivo è quello di garantire, una volta acquisite le necessarie evidenze epidemiologiche e scientifiche, piena tutela assicurativa anche a tutte quelle patologie che altrimenti andrebbero perdute.

(Alessandro Salvati)

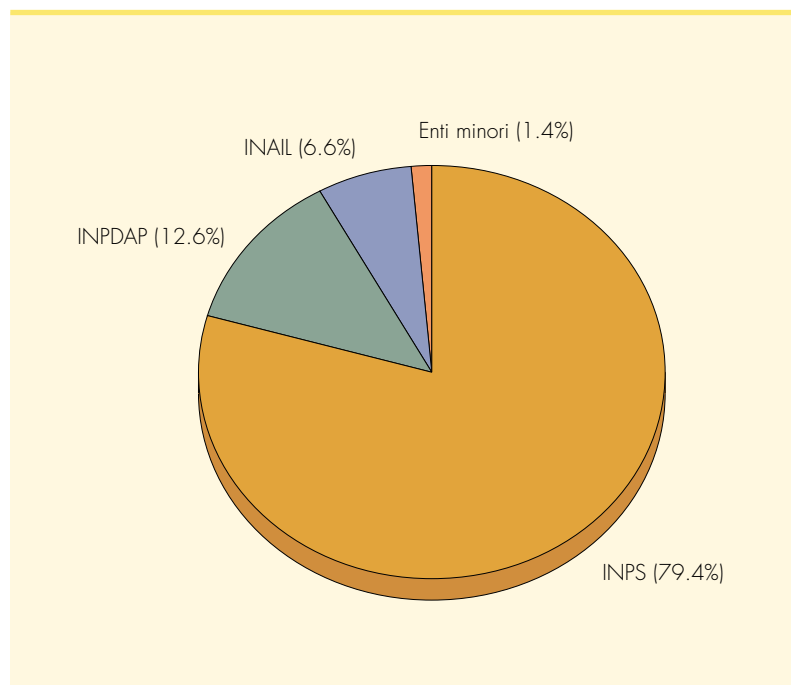


TAV. 2: MODELLO DI COOPER DELLA DINAMICA DELLO STRESS DA LAVORO (1976)

Nel 2002 vi è stata una pausa di riflessione per il sistema previdenziale che ha coinvolto anche l'INAIL, incidendo sullo sviluppo delle iniziative promosse in attuazione della legge 144/1999 e relativo decreto 38/2000, confortate dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea che nei primi mesi dell'anno ha sancito la legittimità del monopolio dell'Istituto.

Il riassetto della previdenza pubblica, in cui opera anche l'assicurazione infortuni, è ancora all'esame del Parlamento (d. d. l. n. 2145/Camera - collegato alla Finanziaria 2002), che intende conferire una specifica delega al Governo per il completamento delle riforme pensionistiche Amato, Dini e Prodi, avviate negli anni novanta, e promuovere lo sviluppo della previdenza complementare, ed il riordino degli enti pubblici di previdenza ed assistenza obbligatorie.

In tale linea di riforme, il patrimonio culturale ed organizzativo dell'INAIL deve rappresentare, nella sua specificità, prezioso modello di tutela, tendenzial-



TAV. 3: NUMERO DELLE PENSIONI IN VIGORE AL 31.12.2001

mente proiettato ad arricchire il contenuto dei diritti sociali, in affermazione del valore-uomo, finalmente scoperto anche per le fattispecie di danno alla salute di origine lavorativa (vera rivoluzione concettuale nel sistema di tutela degli infortunati).

Attraverso l'attuazione di tale

valore si realizza la garanzia privilegiata prevista dalla Costituzione, per il cui completamento è necessario superare l'originaria impostazione transattiva dell'assicurazione, ad evitare ridimensionamenti ingiustificati dei diritti dei lavoratori.

(Pasquale Rossi)

NUMERO E IMPORTI DELLE PENSIONI IN VIGORE AL 31.12.2001 (a)

TRATTAMENTI — ENTI EROGATORI	Numero	Totale			%Pil	di cui invalidità		
		Numero	Importo (mln di €)	Importo medio (€)		Numero	Importo (mln di €)	Importo medio (€)
Invalidità, vecchiaia, superstiti								
INPS	14.574.389	90.983	6.242,66	7,40	2.679.988	16.111	6.011,59	
INPDAl	87.188	3.485	39.971,10	0,28	2.895	107	36.960,28	
INPGI	5.115	118	23.069,40	0,01	96	49	510.416,67	
ENPALS	55.663	175	3.143,92	0,01	4.751	10	2.104,82	
IPOST	107.872	1.469	13.617,99	0,12	6.276	84	13.384,32	
INPDAP (b)	2.312.967	36.817	15.917,65	3,00	n.d.	n.d.	n.d.	
Totale	17.143.194	133.047	7.760,92	10,83	2.694.006	16.361	6.073,11	
Di infortunio								
INAIL	1.204.527	4.478	3.717,64	0,36	1.070.088	3.431	3.206,28	
IPSEMA (b)	5.180	24	4.633,20	0,00	4.091	14	3.422,15	
ENPAIA	16	n.s.	n.s.	n.s.	16	n.s.	n.s.	
Totale	1.209.723	4.502	3.721,51	0,37	1.074.195	3.445	3.207,05	
TOTALE GENERALE	18.352.917	137.549	7.494,67	11,19	3.768.201	19.806	5.256,09	

(a) Escluse pensioni assistenziali; n.s.= non significativo; n.d.= non disponibile

(b) Dati del 2000.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

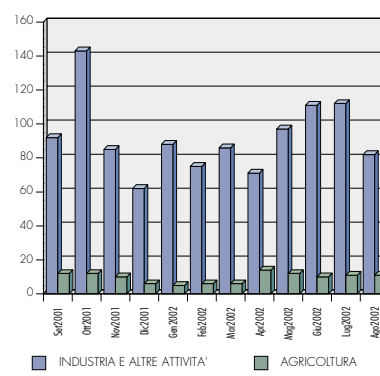
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2001	59.010	6.965	65.975	10,56	1.155	49	1.204
Agosto 2002	55.955	6.383	62.338	10,24	1.126	37	1.163
Variazione %	-5,18	-8,35	-5,51	-	-2,45	-24,80	-3,36
Set.2000 - Ago. 2001	930.013	82.450	1.012.463	8,14	26.028	932	26.960
Set.2001 - Ago. 2002	902.528	75.397	977.925	7,71	23.949	738	24.686
Variazione %	-2,96	-8,56	-3,41	-	-7,99	-20,81	-8,43

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2001	86	12	98
Agosto 2002	82	11	93
Variazione %	-4,65	-8,33	-5,10
Set.2000 - Ago.2001	1.138	119	1.257
Set.2001 - Ago.2002	1.104	115	1.219
Variazione %	-2,99	-3,36	-3,02

(2) Per data dell'infotunio. Dati stimati.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE AD INABILI COSTITUITE (3)

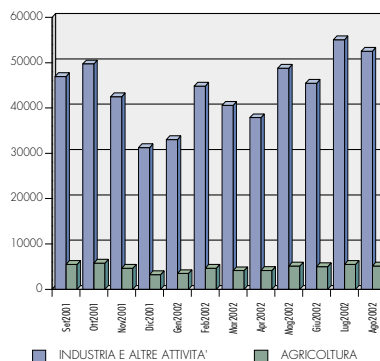
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2001	504	71	575	14,09	219	13	232
Agosto 2002	417	58	475	13,91	146	7	153
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-
Set.2000 - Ago. 2001	15.503	2.560	18.063	16,51	4.180	238	4.418
Set.2001 - Ago. 2002	6.361	871	7.232	13,69	2.929	121	3.050
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-

(3) Per data di costituzione. (a) Non significativa perchè sono esclusi i casi di grado <16, avvenuti dal 25 luglio 2000, liquidati in capitale.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI CON INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2001	51.466	4.924	56.390
Agosto 2002	52.505	5.152	57.657
Variazione %	2,02	4,63	2,25
Set.2000 - Ago.2001	599.160	65.753	664.913
Set.2001 - Ago.2002	528.470	56.196	584.666
Variazione %	-11,80	-14,53	-12,07

(4) Per data definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE